

l'intervista

Il presidente del comitato



Il progetto Citylife

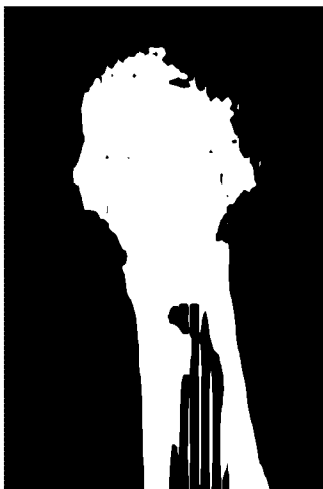
“La protesta non si ferma
Il progetto della Fiera va cambiato”

ANDREA MONTANARI
A PAGINA III

L'INTERVISTA

Mastrodonato: ci fermeremo solo se avremo la disponibilità dei 65mila metri quadrati delle palazzine

Vecchia Fiera, la lotta del comitato “Il Comune cambi quel progetto”



Rolando Mastrodonato

“**LE INIZIATIVE**
Manifestazione in piazza Giulio Cesare con artisti e cantanti, la gente è con noi”

ANDREA MONTANARI

ROLANDO Mastrodonato, presidente dell'associa-

zione Vivi e progetta un'altra Milano, quale sarà la vostra prossima mossa contro le torri del progetto Citylife nella vecchia Fiera?

«Faremo presto una manifestazione e uno spettacolo probabilmente in piazza Giulio Cesare. Una giornata intera con artisti, cantanti ed esperti per sensibilizzare ancoravolta l'opinione pubblica».

In che senso?

«La nostra linea è sempre stata quella del dialogo, ma l'unica mediazione possibile per noi ora è la riprogettazione dell'area utilizzando i 65mila metri quadrati delle vecchie palazzine».

A che punto è la trattativa con il Comune?

«Abbiamo incontrato la scorsa settimana l'assessore all'Urbanistica Carlo Masseoli. Ci è sembrato disponibile, ma siamo disposti a ritirare i nostri ricorsi solo se accetteranno di rivedere il progetto. L'atteggiamento della Corte dei Conti ci fa ben sperare».

Si spieghi meglio.

«Siamo già stati convocati dalla Corte. Il nostro esposto sulla monetizzazione delle arc standard assolutamente inadeguata ha destato interesse. A nostro parere c'è stato un ammanco erariale per lo

Stato di circa 200 milioni di euro. Abbiamo fondate speranze che il ricorso possa essere accolto. Qui la gente non ne può più».

Cioè?

«Ogni giorno riceviamo decine di mail di cittadini che protestano. C'è chi propone di bloccare i cantieri e chi di manifestare davanti a Palazzo Marino. Mi ha scritto anche una mamma della scuola Pietro Micca di via Gattamelata. Anche lei è preoccupata. Teme che il nuovo sottopassaggio porterà solo più traffico».

Ma il Comune non ha promesso una nuova fermata della metropolitana?

«La società Citylife sta cercando di far finanziare questa



fermata del metrò, ma se va bene sarà pronta tra 15 anni. Molto tempo dopo la costruzione delle nuove case. E nel frattempo cosa facciamo? Rischiamo di finire stritolati dal traffico?».

Dunque?

«L'unica proposta politica possibile è che il Comune si faccia garante o parte attiva nell'ottenere dalla fiera la disponibilità di questi 65mila metri quadrati. Per spalmare la volumetria commerciale non è sufficiente la fermata della metropolitana sotto le torri. Loro pensano di recuperare volumetria sotto terra, ma non basta».

I cantieri sono già partiti?

«Finora sono iniziati solo alcuni scavi. La costruzione delle case non è ancora iniziata. Per evitare il disastro c'è tempo fino a ottobre, ma attenzione: il tavolo di confronto con il Comune terminerà alla fine del mese.

Quindi?

«Il progetto attuale non è credibile. In ogni caso la nostra mobilitazione non si fermerà. È la gente che ce lo chiede ogni giorno».